



Guanella NEWS

www.operadonguanella.it



‘Settembre, andiamo! E’ tempo di migrare’



‘Tutto il Mondo è Patria Vostra’



Dal Consiglio Generale

‘Settembre, andiamo! E’ tempo di migrare’

Iniziava così una poesia di D’Annunzio, che in Italia imparavamo a scuola, ma era anche un monito che i nostri educatori ci lanciavano per iniziare con entusiasmo (senza rimpiangere le vacanze!) un nuovo anno scolastico che, appunto in Italia, incomincia in settembre e termina in giugno. Se per i confratelli che operano in Italia, negli Stati Uniti o in Africa è questo il tempo della programmazione, per altri (e penso all’America latina e all’Asia) si è in pieno periodo di attività apostolica. Per cui non è sempre facile per noi del Consiglio generale sintonizzarci sulle diverse realtà di Congregazione.

E’ anche questo un aspetto della varietà delle esperienze di una Congregazione che abbraccia ormai il mondo intero. E proprio partendo da questa nostra realtà universale desidero fare alcune riflessioni sulla nostra missione oggi nel mondo globalizzato.

Certamente oggi, disponendo dei moderni mezzi di comunicazione ci è più facile sentirsi cittadini del mondo intero ma, allo stesso tempo, potremmo essere tentati ad usare questi mezzi per creare un ambiente privato e ristretto di amicizie che non ci rende capaci di vera comunione universale. Incominciando dagli anni della nostra formazione ci viene inculcato il valore della comunione fraterna come elemento costituente della nostra vita religiosa: comunione basata fondamentalmente in Cristo Gesù e nella sua Chiesa. E facciamo l’esperienza dell’appartenenza alla Congregazione nella diversità delle sue realtà come parte di un organismo vivo e unitario. Ognuno di noi è parte di una unica storia d’amore che ci rende solidali nello sviluppare il carisma ricevuto dal Signore.

Siamo tutti coscienti di essere diversi e limitati, ma è appunto nella diversità dei doni che si realizza la ricchezza della evangelizzazione di popoli e di individui diversi. Da questa convinzione deve sorgere la disponibilità a servire la Congregazione in ogni parte del mondo. Non occorre essere perfetti per annunciare il Regno di Dio. Nessuno ne è mai degno o è preparato abbastanza, ma tutto è grazia! Il Signore ci chiede solamente di raccontare come Lui sia entrato nella nostra vita e ci abbia messo nel cuore la passione di servirlo nei poveri di qualsiasi condizione o nazionalità.

Dobbiamo ringraziare tanti nostri confratelli che, in passato e anche al presente, si sono dichiarati disponibili a lasciare la propria Patria per servire i poveri in altre culture. A volte li ha spinti l’obbedienza a dare questo passo, ma certamente l’obbedienza data dai Superiori non è sufficiente a sostenere la generosità richiesta dalla missione: è necessaria la grazia e la convinzione di rispondere alla Parola del Signore, che ci dona la sicurezza di fare la sua volontà e non la nostra.



E oggi il Signore ci parla specialmente attraverso il Papa con i suoi appelli: alla misericordia, alla concretezza delle opere di misericordia spirituale e materiale, ad uscire dalla nostra autoreferenzialità, a prestare attenzione più personale ai poveri, a dare ospitalità ai profughi ...



Tocca anche a noi essere creativi per interpretare la storia di oggi in base al nostro carisma...

Ma oltre all'impegno e

disponibilità personali, è giusto domandarci quale è il progetto della Congregazione e delle singole Province nel far crescere la nostra capacità missionaria e così raggiungere situazioni di povertà lontane o poveri meno protetti. Ripetiamo spesso anche nei nostri Capitoli di creare, sia nei nostri Centri caritativi e soprattutto nelle Parrocchie guanelliane, degli angoli di carità meno istituzionalizzata, dove poter esprimere più direttamente il nostro coinvolgimento personale con i poveri. La situazione dei rifugiati ha dato certamente la possibilità di iniziative nuove in alcune nostre Case. L'esempio va seguito e appoggiato da tutti!... Ma il discorso vale anche a livello di Congregazione, perché abbiamo la responsabilità di equilibrare i nostri interventi tra opere consolidate e opere più periferiche e meno assicurate, investendo le nostre migliori energie dove più evidente è il bisogno. Ognuna delle nostre Province ha questa diversità di strutture ed è bene che sia così, perché le Case meglio organizzate possano aiutare quelle più precarie (era anche questo il pensiero del Fondatore!). A volte si ascolta il lamento di qualche confratello che forse stiamo dedicando troppe nostre risorse ad una classe di poveri troppo protetta o dallo Stato o dalla beneficenza, con il pericolo di diventare dei burocrati e, conseguentemente di lasciare da parte coloro che maggiormente vivono nella condizione fondamentale a cui ci invia la nostra missione carismatica, quella di dedicarci ai più dimenticati e abbandonati. E' certamente bene essere sempre capaci di fare questo discernimento come d'altronde ce lo chiedono anche le nostre Costituzioni al n. 72 e così mantenere vive e variegiate le risposte della Congregazione anche alle povertà emergenti. In concreto mi permetto di fare alcuni appelli per suscitare, anche a

livello personale, entusiasmo e disponibilità alla nostra missione universale. Fortificare da parte di tutti noi la spiritualità apostolica: siamo tutti in missione evangelizzatrice, con le opere, con la preghiera e con il sacrificio. Appoggiare chi si sente portato a vivere più direttamente vicino ai poveri con qualche iniziativa anche sperimentale o 'rischiosa'. Apertura all'interculturalità con l'impegno a costruire la fraternità nelle nostre Comunità interprovinciali. Offrire da parte dei giovani confratelli la propria libera disponibilità per la missione, anche fuori dalla propria Patria, con generosità e coinvolgimento personale. Senza nominare i vari confratelli che in questi anni hanno rafforzato varie Comunità delle nostre Province, mi sento in dovere di ringraziarli in nome innanzitutto dei poveri a cui essi sono stati inviati, ma anche in nome della stessa Congregazione che così può espandere la sua opera di bene con nuove presenze o con il sostegno alle opere in difficoltà. Il Fondatore, ancora oggi, ci stimolerebbe: "Fermarsi non si può ...". Ed è pur necessario un serio discernimento da parte dei Consigli provinciali per rafforzare e privilegiare quelle presenze più periferiche della propria Provincia, sia sotto l'aspetto geografico o per la loro particolare situazione di povertà. Non è certamente una perdita per la Provincia l'investimento delle migliori risorse per queste missioni!... Ed è pur sempre attuale l'orientamento che ci ha dato l'ultima nostra Consulta sulla doverosa accoglienza in Comunità dei confratelli che provengono da altra Provincia per aiutarli nel processo di inculturazione e nell'inserimento attivo nella Comunità. Il documento, 'Spirito missionario e costituzione di Comunità interculturali' lo potete trovare anche nel nuovo Sito tra i documenti del Consiglio generale.



In questo momento di particolare benedizioni dal Signore per le nuove vocazioni guanelliane invito tutti a ringraziare e a collaborare con lo Spirito perché non manchino generose risposte per lo sviluppo della nostra missione di carità.

Don Alfonso Crippa

‘Tutto il Mondo è Patria Vostra’

(Nuova Missione Guanelliana alle Isole Solomon)

Nell'anno santo della Misericordia la Provvidenza apre una nuova porta al nostro servizio di carità nel quinto Continente, l'Oceania.

13 agosto 2016. Un'altra data significativa nella storia della nostra famiglia di discepoli\missionari del Vangelo. In semplicità, senza far troppo rumore, come le canoe dei pescatori che scivolano silenziose sulle acque dell'oceano, approda nella missione\parrocchia di Sant'Eusebio in Noro il pioniere confratello indiano p. Mathias Lourdusamy, accompagnato dal consigliere generale P. Luigi de Giambattista.

Arrivano laggiù sulle coste della regione occidentale delle Solomon's, un arcipelago di poco meno di un migliaio di isole di cui solo una porzione è abitata da popolazioni indigene. Sono circa seicento mila gli abitanti, appartenenti a un misto di culture: Melanesia, Polinesia e Micronesia.

E' tra quella gente e più particolarmente tra il piccolo gregge della Diocesi di Gizo che i nostri missionari sono sbarcati da poco, rispondendo all'appello accorato e ripetuto dello zelante pastore, il vescovo missionario salesiano Luciano Capelli da lungo tempo grande amico dei guanelliani anche perché nato tra le valli del Fondatore. Nell'impossibilità di accompagnare di persona il

nostro pioniere come avrebbe desiderato, il vescovo ha voluto dare il via a questa nostra nuova avventura verso le periferie della Chiesa, beneducendo e consegnando lui stesso al superiore generale p. Alfonso il crocifisso missionario. Compiva questo gesto al termine di una commovente celebrazione eucaristica nella cappellina\cameretta di don Guanella a Fraciscio, il mattino del 5 agosto.

Dalle vette alpine tra le quali il fiore del carisma è spuntato fino agli orizzonti sconfinati dell'Oceano Pacifico nell'emisfero australe.... Sembrerebbe una pazzia, un inseguire chimere, uno sfidare l'impossibile. Invece è soltanto un rispondere a una chiamata della 'Chiesa della periferia' che chiede di essere ricordata, ascoltata, accompagnata nel suo pellegrinaggio e impegno di evangelizzazione e di promozione umana. Una Chiesa piccola, fatta di poche migliaia di fratelli, povera di mezzi ma soprattutto bisognosa di pastori, di samaritani che non passino oltre... ma che si fermino a prendersi cura di chi troppo spesso si è sentito non solo abitante di un'isola ma 'isolato', dimenticato, e talvolta perfino abusato, da chi spoglia non solo le sue foreste ma che ignora o attacca la sua stessa dignità.

Siamo nelle Solomon per inserirci, in umiltà, nel cammino di quella Chiesa condividendo, come il vescovo Capelli ci ricorda continuamente, il dono specifico della nostra vocazione e missione guanelliana messa al servizio di tutti, ma particolarmente dei più fragili, dei più vulnerabili e feriti nella vita. E i nostri missionari non stanno perdendo tempo. Fin dai primi giorni sono andati alla ricerca dei tesori, dei beniamini di don Guanella e, trovarli, se li son già fatti amici.

La Provvidenza ci ha messo a fianco in questi primi passi un sacerdote della diocesi di Ooty, Tamil Nadu, da tempo vicino alle nostre comunità del sud dell'India. P. Antonysamy, anche lui arrivato a Noro prima di noi, condivide con entusiasmo e competenza come missionario associato la nostra avventura di servizio pastorale e caritativo. La parrocchia\missione di Sant'Eusebio comprende piccoli gruppi di fedeli sparsi in vari villaggi molti dei quali raggiungibili solo con la barca: poche strade ma tanto mare aperto da salpare! Oltre alla comunità intorno alla chiesa principale ci sono altre cappelle e stazioni da visitare. E' un campo aperto per la semina del vangelo e della carità, in modo spicciolo e personale. Un





dare e ricevere i doni che il Padre misericordioso e provvidente va distribuendo. Un respirare coi poveri e coi piccoli la bellezza del vangelo che, se accolto, cambia la vita e riempie di festa il cuore e la comunità, nonostante la fatica e la precarietà del quotidiano.

Si riparte dalle Salomon's con la nostalgia dell'armonia del canto e della danza che contrassegna le celebrazioni liturgiche e culturali indigene. Si parte portandosi nel cuore la fotografia dei volti sorridenti dei tanti bambini, vera ricchezza e segno di speranza. Ci si porta dentro la gratitudine per aver toccato con mano che anche nelle periferie più lontane il Dio della Vita ha lasciato le

sue tracce e fa sentire i suoi appelli accorati. Anche a noi tocca raccogliere quella chiamata e spalancare cuore e mani con fiducia, coraggio generosità!

P. Luigi De Giambattista

Appuntamenti e viaggi del Consiglio Generale

- **P. Ciro.: Visita in Romania (14-19 settembre)**
- **P. Luigi: Visita in Germania (15-21 settembre)**
- **Raduno di Consiglio: 17-18 ottobre**
- **Don Gustavo: Stati Uniti dal 19 al 25 ottobre.**
- **Don Alfonso e Don Ciro: Provincia Guadalupe e Provincia Santa Cruz 27 ottobre e rientra il 25 novembre.**



www.operadonguanella.it

DAL CONSIGLIO GENERALE

Anche per noi del Consiglio generale il mese di settembre è un mese di programmazione e comunque di ripresa del lavoro.

Con il ritiro spirituale abbiamo iniziato il 56° nostro Consiglio lunedì 5 settembre e abbiamo proseguito fino a giovedì 7 settembre.

In primo luogo abbiamo ricordato gli ultimi confratelli che ci hanno lasciato per il Cielo: P. Arilson Bordignon e don Giuseppe Giannini. Abbiamo però dovuto anche autorizzare le richieste d'incardiazione in Diocesi di due confratelli (P. Hugo Julià, Padre Sergio Cejas,) che da alcuni anni stavano realizzando esperienze pastorali in vista appunto dell'incardiazione.

Prima di passare a trattare i temi che ci vengono dalle nostre Province, abbiamo voluto dare uno sguardo più approfondito sugli organismi che sono alla dipendenza del Consiglio generale e in particolare:

- alla Pia Unione del Transito di S. Giuseppe (con la presenza di don Mario Carrera e di don Gabriele Cantaluppi), coscienti di aver ricevuto dal Fondatore un grande dono carismatico e quindi impegnati ad apprezzare e diffondere la spiritualità giuseppina, specialmente con la preghiera per i sofferenti e i morenti;
- al nostro Seminario teologico: in particolare volendo assicurare un accompagnamento spirituale più guanelliano con la collaborazione di don Gabriele Cantaluppi come Padre spirituale aggiunto per i nostri chierici.
- al Centro Studi e alla Postulazione Generale, con l'apprezzamento del ricco programma che hanno presentato e che comprende in particolare la preparazione dell'Ultimo Volume dell'Opera Omnia e la pubblicazione dell'Epistolario completato con le ultime 350 lettere trovate ultimamente. Abbiamo manifestato il nostro apprezzamento per l'organizzazione della scuola per gli addetti ai Centri di studio Guanelliani. Scuola che dovrebbe dare i suoi frutti con la continuità da parte dei confratelli incaricati ad approfondire e inculturare il carisma perché si diffonda nelle varie culture in cui siamo presenti.
- al lancio del nuovo Sito. Si è inviato a tutti i confratelli la News Letter non solo per informare su questo nostro strumento, ma anche per diffonderlo e per collaborare

Vogliamo comunicare con gioia la disponibilità di vari confratelli a lasciare la propria Patria per nuove missioni o per rafforzare altre nostre Comunità più bisognose. Tre nostri confratelli indiani (P. Amalor, P. Leo Joseph e P. Franklin) partiranno presto (dopo un lungo periodo richiesto dalla burocrazia USA) per Chelsea (USA), un confratello indiano (P. Kalai) si aggiungerà presto a P. Bakthis in Romania dove, in collaborazione con le nostre Suore, è iniziata la nostra attività educativa con un piccolo gruppo di adolescenti ad Iasi (Romania). Due altri confratelli indiani (P. Baskar L. e P. Paul Raj) sono stati destinati alla Provincia Romana come collaboratori pastorali e uno (P. Maria Paul) alla Provincia S. Cuore.

Uno speciale ricordo nella preghiera chiediamo per P. Matthias e P. Tony (sacerdote diocesano) già nelle Isole Solomon di cui avete avuto notizia attraverso il nostro Sito, per P. Arokia Raj che prossimamente li raggiungerà e per P. Giancarlo e P. Maximus che presto partiranno per la nuova missione in Tanzania.

E' sempre auspicabile che altri confratelli esprimano la loro disponibilità a nuove missioni o a consolidare quelle più deboli! Coraggio!

Tra i vari temi che riguardano le nostre Province, comunichiamo la sostituzione di fratel Arilson come quarto consigliere per la Provincia del Brasile nella persona di P. Edenilso.

Sono stati fissati questi prossimi impegni dei membri del Consiglio:

P. Ciro.: Visita in Romania (14-19 settembre)

P. Luigi: Visita in Germania (15-21 settembre)

P. Gustavo: Visita negli USA (19-25 ottobre)

Le prossime Riunioni di Consiglio saranno: 17-18 ottobre; 1 – 2 dicembre; 3 – 4 gennaio 2017. Dal 9 al 14 gennaio il Consiglio generale si riunirà con i Superiori provinciali e di Delegazione.

Un cordiale saluto.

News di Congregazione



Anniversari di professione religiosa e sacerdozio

- ✓ Il 22.06 **Don Marco Riva** ha celebrato il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.
- ✓ Il 20.07, **P. Alberto Alipio Vera M.** ha celebrato il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.
- ✓ Il 10.08, **P. César A. Leiva**, ha celebrato il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.
- ✓ Il 12.08. **P. Egwuatu Gilbert Edigbo**, ha celebrato il 10 ° anniversario di ordinazione sacerdotale.
- ✓ Il 20.08 celebrano il 10° anniversario di professione religiosa: **Anamelechi Don Amafule Jude, Azbuike Don Anthony Nnamdi, Egbujor Don Chidiebere Basil, Kawanda Mboma Don Gabriel, Ngobua Don Isaac Tarkar, Nnani Don Ikenna Emmanuel, Nwagboso Don Ifeanyichukwu Isaac.**
- ✓ Il 07.09, **P. Juan Manuel Arija García**, ha celebrato il 25° anniversario di sacerdozio.
- ✓ L'08.09, **Don Tommaso Gigliola, Don Calogero Proietto e Don Johnson Xavierraj** hanno celebrato il 25° anniversario di professione religiosa.
- ✓ Il 24.09, **Don Donato Lioi, Don Francesco Bernardin, Don Albino Bernasconi, Don Giovanni Ceriotti e Don Silvio Sperotto** celebreranno il 50° anniversario di professione religiosa.



Eventi di Consacrazione

- ✓ Il 03.06 a Legaspi, nelle Filippine, hanno emesso la prima professione religiosa: **Hoang, John Baptist e Christian Magdaon.**
- ✓ Il 18 giugno, a Jos in Nigeria è stato ordinato sacerdote il Diacono **Paul Rude Ibrahim.**
- ✓ Il 26.06 nella nostra Parrocchia de La Piedad, in Asunción, Paraguay, ha emesso la professione religiosa in perpetuo **Fr. Teodolino Cañete Espínola.**
- ✓ Il 03.07 sono stati ordinati sacerdoti a Kinshasa, nella Rd del Congo, i diaconi **Bukete Van'ser Adelin Amedee e Kawanda Mboma Gabriel.**
- ✓ Il 30.07 sono stati ordinati sacerdoti a Makurdi, in Nigeria, i diaconi: **Simon Peter Zaan Dzungwe e Isaac Tarkar Ngobua.**
- ✓ Il 06.08 sono stati ordinati sacerdoti a Owerri, in Nigeria i diaconi: **Chiemeka Anthony Nwachukwu, Innocent Akamnonu, Kingsley Anyadiegwu, e Lawrence Chinoye Obilor.**
- ✓ Il 13.08 nella Parrocchia di San Pedro Alcantara in Bogotá, Colombia, hanno emesso la professione in perpetuo i confratelli **Ch. Eli Marcel De Abreu e Rudinei Orlandi**, ambedue appartenenti alla Provincia Santa Cruz.
- ✓ Il 14.08 nella Parrocchia di Nuestra Señora de Las Lajas, in Bogotá, sono stati ordinati Diaconi, Rudinei Orlandi ed Eli Marcel de Abreu, per l'imposizione delle mani di Mons. Luis Manuel Alí.



Nella Casa del Padre Confratelli

- ✓ Il 29 giugno, a São Paulo in Brasile, è tornato alla Casa del Padre, **Don Angelo Moroni**, all'età di 91 anni, 70 di professione religiosa e 61 di permanenza in Brasile.
- ✓ Il 06 luglio, ad Alessandria, a quasi 31 anni, il Chierico **Emeribe Chikwado Achillus**, primo confratello africano è tornato alla Casa del Padre.
- ✓ Il 27 luglio, a Porto Alegre, in Brasile, dopo un'intensa giornata di lavoro, colpito da un grande malanno, è tornato alla Casa del Padre, a soli 45 anni **Fratel Arilson Bordignon**.
- ✓ Il 9 settembre, a Como in Casa Madre, all'età di 83 anni, dopo una lunga malattia si è spento **Don Giuseppe Giannini**.



Familiari dei Confratelli

- ✓ Il 26 maggio a Thanukku, in India, è deceduto improvvisamente il Sig. **Mr. David Raj**, papà del nostro confratello **Fr. Sunil Francis**.
- ✓ Il 16 giugno a Mirabello di Cantù, all'età di 79 anni è deceduto il Sig. **Guido Poletto**, fratello del nostro confratello **Don Silvano Poletto**.
- ✓ Il 18 giugno, all'età di 84 è morto il Sig. **Giuseppe Maniero**, fratello del nostro confratello **Don Pietro Maniero**.
- ✓ Il 31 luglio a Netlakurchi, in India è morto il Sig. **Irudaya Samy**, papà del nostro confratello **Fr. George Vinsula**.
- ✓ Il 13 agosto, ad Alberobello, a 100 anni è deceduto il Sig. **Francesco Panaro**, papà del nostro confratello **Don Giacomo Panaro**.